

ACQUISTI RIMANDATI

Per comprare auto, prodotti d'arredamento, elettrodomestici si attendono tempi migliori, mentre non si rinuncia alle vacanze.

TAGLI

Investono vestiario e calzature, ma anche il cibo. Il 40% risparmia sugli alimentari di prima necessità pane, pasta, carne, frutta e verdura.

LA FATICA DI PAGARE LE BOLLETTE

Il 17,6% fatica a far fronte alle spese alimentari e mediche, il 25,4% non riesce a pagare le bollette. Per il 57% dalla crisi si esce tra due anni.

Le cifre

I consumi degli italiani al tempo della crisi

I meno venduti

Gelati vaschette	-12%
Grana e simili	-10%
Lame e rasoi uomo	-10%
Cereali prima colazione	-6%
Liquori scuri (puri)	-6%
Bucato lavatrice/bivalenti	-6%
Olio extravergine di oliva	-4%
Acqua non gassata	-3%
Birre alcoliche	-2%
Latte uht	-2%

I più venduti

Yogurt ai gusti	16%
Basi	16%
Tavolette cioccolato	12%
Altri piatti pronti	9%
Preparati per dolci	9%
Surg. vegetali/frutta	8%
Affettati	5%
Biscotti	4%
Mozzarelle	4%
Caffè macinato	2%

Variazioni % anno su anno in volume
1° semestre 2000 Fonte: Rapporto Coop

COSA SCENDE

Le curiosità

Si taglia sull'acquisto di automobili. Ma, anche, sui prodotti alimentari. Non sulle vacanze.

gresso delle vendite dell'1,9% nei primi 8 mesi, «ma ci aspettiamo un autunno difficile», commenta, aggiungendo che «in alcuni mercati delle materie prime ci sono segnali di speculazione che potrebbero alimentare l'inflazione». Il piano di sviluppo 2009-2011 prevede al sud l'apertura di sei nuovi ipermercati: per quattro si tratta di acquisizioni da Carrefour, che quindi sta dismettendo i suoi investimenti in Italia. ❖

Intervista a Vincenzo P.

«La mia macchina è del '92 a cena fuori non ci andiamo mai...»

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Cinquanta anni, due figlie di cui una iscritta a medicina, moglie insegnante ma, per fortuna, di ruolo, Vincenzo P., da quest'anno è ufficialmente un disoccupato. Troppo giovane per la pensione troppo vecchio per ricominciare. E poi, «con 27 anni di contributi, cosa mi aspetta per la vecchiaia?»

Come si vive da precario e disoccupato della scuola?

Male. Molto male. Il reddito di un insegnante non è molto alto ma, insomma, passi dal reddito medio-basso alla povertà assoluta.

Dove stringe sui consumi?

Mah, è difficile. Ci sono spese obbligate. Oltretutto le tasse si pagano sul reddito dell'anno precedente. Per mia figlia all'università le tasse dell'anno scorso sono state di 600 euro. Poi c'è il mutuo.

Di quanto?

Per fortuna è basso. Abbiamo fatto un mutuo trentennale per non caricarci ratei troppo alti: 2.500 euro ogni sei mesi. Aggiungo le bollette di Enel e gas. Non vedo altro che risparmiare su l'alimentazione.

IL CASO

L'Unicobas proclama lo sciopero della scuola per il 9 ottobre

Il decreto sui precari passato al consiglio dei ministri «è assolutamente inaccettabile». Lo afferma l'Unicobas che proclama uno sciopero nazionale della scuola per il 9 ottobre con una manifestazione davanti al ministero dell'Istruzione. «I contratti di disponibilità obbligano a una flessibilità totale, quindi al deprofessionalizzante tappabuchismo spiccio, con l'unica certezza di una retribuzione pari al 70% dello stipendio. I tagli sono almeno 45.000 e, fra questi, 15.000 non docenti non sono sostituiti».

TEMPI DURI

Quotidiano

Gli insegnanti stanno perdendo il lavoro. Hanno figli, aspirazioni. Come tutti. Si taglia su tutto, ma i figli devono studiare.

Libri, cultura?

I libri per la scuola della seconda figlia e quelli di medicina che non costano poco.

La macchina?

La mia macchina è del 1992.

Pensava di cambiarla?

Noo, con tutte le agevolazioni sarebbe comunque stato impossibile. Non potrò mantenerla, sta diventando un esborso enorme. Il telefonino ormai sembra diventato indispensabile ma forse potrò privarmene ma del telefono di casa non si può fare a meno, le pare?

Le vacanze?

Quest'anno, che lavoravamo tutti e due le abbiamo fatte. Non a Montecarlo. Due settimane in Calabria.

L'abbigliamento?

Per fortuna le mie figlie non hanno grosse pretese ma, lei capisce, due ragazze...non si può

Resta l'alimentazione

A cena fuori non ci andiamo mai, la pizza sta diventando un lusso. Cinema e teatro ci abbiamo già rinunciato. La Tv fa schifo e non la guardo. I dvd sì, sono calati molto di prezzo. Qualche volta sono copie pirata ma questo non lo scriva. ❖

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
 FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
 SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
 Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395
 Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

11-09-2003 11-09-2009

Tilde, Roberta e Giuliano con infinito rimpianto e amore ricordano

CARLO GILARDENGI

a quanti lo conobbero per il suo impegno politico e ringraziano tutti gli amici dell'Istituto Storico della Resistenza che hanno continuato a tenerne viva la sua memoria.

Alessandria, 11 settembre 2009